

## **Convegno Nazionale “Medicina di precisione e target in oncologia”, Milano 12 maggio 2016**

### **Il Laboratorio: networking per i tumori solidi**

*Nicola Normanno*

Cell Biology and Biotherapy Unit, Istituto Nazionale Tumori “Fondazione G. Pascale”-IRCCS, Naples, Italy

Nel corso dell’ultimo decennio, si è assistito allo sviluppo di una nuova classe di farmaci, definiti “a bersaglio molecolare”, in grado di bloccare in maniera specifica i processi coinvolti nella progressione tumorale. Pertanto, l’obiettivo di disegnare un piano terapeutico individuale per ogni paziente, sulla base di specifiche alterazioni del singolo tumore, sta diventando una realtà clinica. Presupposto indispensabile per la realizzazione di questo nuovo approccio terapeutico è la individuazione di biomarcatori predittivi di risposta ai farmaci a bersaglio molecolare, quali ad esempio le mutazioni dei geni KRAS ed NRAS nel carcinoma del colon retto metastatico, le mutazioni di EGFR e i riarrangiamenti di ALK nel carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC), le mutazioni di BRAF nel melanoma. Al fine di garantire che la valutazione di tali biomarcatori venga eseguita in maniera appropriata sull’intero territorio nazionale, l’Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) e la Società Italiana di Anatomia Patologica e Citopatologia (SIAPEC) hanno costituito un gruppo di lavoro per la caratterizzazione molecolare delle neoplasie in funzione terapeutica. Le attività del gruppo, iniziate nel 2007, riguardano la preparazione di raccomandazioni per la esecuzione dei test molecolari che vengono continuamente aggiornate, la organizzazione di corsi di aggiornamento in patologia molecolare per oncologi, patologi e biologi molecolari e, soprattutto, l’allestimento di programmi di controllo di qualità dei test molecolari. Questa ultima attività ha consentito di certificare i laboratori italiani che eseguono test di patologia molecolare secondo procedure che sono state condivise a livello europeo con altre società ed organizzazioni scientifiche. L’attività di AIOM e SIAPEC ha pertanto garantito la costituzione di un network italiano di laboratori in grado di eseguire test di patologia molecolare con un elevato livello di qualità.